

Pablo Martín Sanguiao



Apocalisse di Gesù Cristo

o

Annuncio del trionfo
del Volere Divino

APOCALISSE DI GESÙ CRISTO

O

STORIA DEL TRIONFO DEL VOLERE DIVINO



*“... Perché il Signore stesso,
a un ordine, alla voce dell’Arcangelo e al suono della Tromba di Dio,
discenderà dal Cielo...”*

(1 Tes.4,16)

1

APOCALISSE DI GESÙ CRISTO

Questo titolo costituisce le prime parole del libro. Significano : “RIVELAZIONE DI GESÙ CRISTO”.

Ma tutta la Sacra Scrittura non è forse LA RIVELAZIONE DI GESÙ CRISTO? Forse non è bastato quanto ci è stato detto nei Vangeli? Nel Vangelo c’è interamente Gesù Cristo, ma non tutta la sua **manifestazione**, non tutta la conoscenza che noi possiamo avere di Lui (una conoscenza che deve essere trasformante in Lui):

- *“Vi sono ancora molte altre cose fatte da Gesù, che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo intero non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere”* (Gv.21,25). Così termina il Vangelo di Giovanni.

- Poi c’è il fatto che Gesù ha associato a Sé la sua Chiesa, come Corpo mistico suo: *“Completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo in favore del suo Corpo che è la Chiesa”* (Col, 1,24). Ciò comporta che la

“Rivelazione di Gesù Cristo” deve essere di **Gesù Cristo INTERO**, cioè, **con il suo Corpo mistico, che è la Chiesa**. Essa deve condividere in tutto la sorte del suo Sposo e Capo.

- Infine, lo stesso Apostolo Giovanni, autore del suo Vangelo e dell'Apocalisse, ci dice nella sua prima lettera, 3,2 che ANCORA CI DOVRÀ ESSERE **UNA RIVELAZIONE**, CHE RIGUARDERÀ GESÙ E NOI: *“Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando Egli si sarà manifestato noi saremo simili a Lui, perché Lo vedremo così come Egli è”*.

Nel 1° versetto si dice che tale Rivelazione (ovvero, “APOCALISSE”) riguarda Gesù Cristo, che Gliela diede Dio Padre fin dall'Eternità, e che Gesù Cristo adesso la dà a noi suoi servi, essendo cose che presto devono accadere.

Sono cose importantissime: cioè, IL COMPIMENTO DEL MISTERO DI DIO, che è appunto il contenuto del Libro (Ap. 10,7).

Questa nuova **RIVELAZIONE DI GESÙ CRISTO** –nuova rispetto all'altra, fatta dagli Evangelisti– parte della **“RIVELAZIONE DEL MISTERO nascosto nei secoli eterni, ma ora manifestato”** (Rom. 16, 26; Ef. 3,9; Col. 1,26).

- È IL MISTERO DEL REGNO DI DIO (“mistero” o “misteri”): *“A voi (discepoli) è dato di conoscerlo, ma agli altri no”* (Mt. 13,11; Mc. 4,11; Lc. 8,10).

- Gli Apostoli, come “colonne della Chiesa”, hanno saputo dell'esistenza del Mistero, che riguarda Gesù Cristo, il quale deve riportare tutte le cose all'unità, essendo Lui l'unico Capo (Ef.1,9; 3,3-9; Col. 2,2).

Oltre a Paolo, anche Pietro e Giovanni dicono di conoscere che c'è una cosa importantissima, preziosissima, che, sebbene è stata manifestata, lo sarà ancora un giorno in pienezza: LA MANIFESTAZIONE DEL REGNO DI DIO (Lc.17,20-37; 19,11; Atti,1,6)

“... E lo ho fatto conoscere loro il Tuo nome (di Padre) e lo farò conoscere (ancora), perché l'Amore con il quale Mi hai amato sia in essi e lo in loro” (Gv.17,26)

“Fissate ogni speranza in quella Grazia che vi sarà data quando Gesù Cristo SI RIVELERÀ” (1ª Pietro, 1,3-5.12-13). *“La parola dei profeti (che) brilla come lampada in un luogo oscuro, finché non spunti il Giorno e la stella del mattino si levi nei vostri cuori”*.

- Questo Mistero, oggetto della fede *“in una coscienza pura”*, è detto anche **“MISTERO DELLA PIETÀ”**: *“...Il Mistero della pietà è grande: è stato manifestato nella carne (di Cristo)..., rapito nella Gloria”* (1ª Tim. 3,9).

- Della rivelazione di questo Mistero fanno parte altri misteri; tutti quelli del Regno dei Cieli, dei quali Gesù parla in parabole; quello dell'indurimento e della futura conversione di Israele per ultimo (Rom. 11,25); quello che, sebbene *“tutti risorgeremo, sì, ma non tutti saremo trasformati”* (1ª Cor. 15,51).

Questa è la lettura che da sempre ha dato la Volgata clementina. Invece la Neo-Volgata, e con essa tutte le traduzioni in vernacolo, legge ora: *“Non tutti moriremo, è vero, ma tutti saremo trasformati”*. Quale delle due è la lettura giusta, secondo l'originale? Per essere giusta una lettura non deve offendere l'**analogia della Fede**, cioè deve essere coerente con

tutte le verità certe e assodate della S. Scrittura e del Magistero della Chiesa, oltre ad **essere rappresentata dai codici antichi più affidabili**. Ebbene, solo la lettura classica della Volgata clementina risponde a questi due requisiti: è coerente col dogma del peccato originale, che comporta la necessità del morire per tutti i figli di Adamo, ed è rappresentata da tutta la tradizione latina, occidentale, nei testi biblici e nei documenti del magistero e degli scrittori della Chiesa. Si trova anche nel testo greco del codice D 06 della biblioteca nazionale di Parigi. Invece, la nuova lettura, benché suffragata maggiormente dai codici greci, va totalmente contro l'analogia della Fede, in materia fissata da un dogma di Fede; eppure i biblisti l'hanno preferita perché illusi dal concetto di un'unica Parusia finale, vigente da S. Agostino in poi. Per questa illusione hanno creduto che i sopravvivenuti di cui parla San Paolo in 1^a Tes. 4 non muoiano mai, ma vadano incontro a Cristo che ritorna nella Parusia, per salire direttamente in Paradiso: questo è falso, se lo si vuole riferire a tutti. Si può solo ammettere qualche eccezione rarissima, come per la SS. Vergine, perché è l'Immacolata.

- Questo Mistero, insomma, è *“IL MISTERO DELLA SUA VOLONTÀ”* (Ef. 1,9).

- Di fronte a questo “MISTERO DELLA PIETÀ” esiste il “MISTERO DELL’EMPIETÀ”: *“Sì, fin da ora il mistero dell’empietà è all’opera”* (2^a Tes. 2,7). Si tratta di quello che l’Apocalisse chiama *“un mistero, Babilonia la grande”*, mistero di quella che è raffigurata in una grande prostituta e nella bestia che essa cavalca (Apoc. 17,5 e 7)

Ecco definiti **I DUE MISTERI CONTRAPPOSTI** dell’Apocalisse (cap. 12 ss.):
*“Si alzerà nazione contro nazione e **REGNO CONTRO REGNO**”* (Mt. 24,7).

IL MISTERO DELLA PIETÀ
IL MISTERO DELLA DIVINA VOLONTÀ
 ↓
Maria, “Arca dell’Alleanza”,
 nel Santuario di Dio (la Divina Volontà)
 ↓
“la Donna vestita di Sole”,
 partoriente gloriosa di Cristo Re.
 Essa è la Santa Chiesa, la Sposa
 dell’Agnello, la nuova Gerusalemme.

IL MISTERO DELL’EMPIETÀ
IL MISTERO DELL’UMANA VOLONTÀ
 ↓
“Il dragone” (il serpente antico,
 chiamato diavolo e satana)
 ↓
“la grande prostituta”
 che partorisce l’Anticristo,
“Babilonia la grande”.

2

APOCALISSE DI GESÙ CRISTO PRIMO AVVICINAMENTO – SCHEMA GENERALE

Il libro (22 capitoli) si può dividere in 7 parti:

- 1) Prologo o introduzione (Cap. 1-4)
- 2) **Il Libro chiuso** (che è lo stesso Apocalisse) (5-9)
- 3) **Il Libro finalmente aperto** (10-14,5)
- 4) Annuncio e compimento del Giudizio divino su Babilonia (14-18)
- 5) Compimento del **Regno di Dio** (19-20)
- 6) “Cielo nuovo e terra nova”: **la nuova Creazione** (21-22,5)
- 7) Epilogo (22,6-21)

PRIMA PARTE: PROLOGO (cap. 1-4)

- * Titolo e benedizione [1^a Beatitudine] (1,1-3)
- * Autore e destinatari (1,4-8)
- * Chiamata e missione dell'Apostolo San Giovanni (1,9-11)
- * La visione iniziale di Gesù Cristo (1,12-20)

* * *

LE LETTERE ALLE SETTE CHIESE: *Sette periodi dell'unica Chiesa:*

- 1- Efeso (2,1-7) (Epoca apostolica)
- 2- Smirne (2,8-11) (Epoca delle persecuzioni nell'impero romano)
- 3- Pergamo (3,12-17) (Epoca dei Santi Padri)
- 4- Tiatira (2,18-29) (Epoca del Medio Evo)
- 5- Sardes (3,1-6) (Epoca del Rinascimento)
- 6- Filadelfia (3,7-13) (I secoli XIX e XX) ("Filadelfia" = "amore di fratelli")
- 7- Laodicea (3,14-22) (Epoca del post-concilio) ("Laodicea" = "giudizio del popolo")

La visione della Gloria di Dio, Uno e Trino, regnante in Cielo, in mezzo alla Corte Celeste (4) ➔ introduce alla presentazione del protagonista: "IL LIBRO", che Dio Padre consegna a Gesù Cristo, l'Agnello, l'unico che può possederlo e aprirlo.

SECONDA PARTE: IL LIBRO CHIUSO (cap. 5-9)

IL LIBRO CHIUSO con 7 sigilli (5,1-7)

L'AGNELLO DI DIO riceve il Libro affinché manifesti il suo contenuto, aprendo i sigilli (5,8-14)

I SETTE SIGILLI SONO APERTI (perché sia manifestato ciò che occultano):

- | | | |
|---|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ◇ Il primo (6,1-2) (Il cavallo bianco) ◆ Il secondo (6,3-4) (Il cavallo rosso) ◆ Il terzo (6,5-6) (Il cavallo nero) ◆ Il quarto (6,7-8) (Il cavallo verdastro) ◆ Il quinto (6,9-11) (nel Cielo) | (sulla terra) | (Dopo) Gli eletti (144.000) sono segnati (7,1-8) (sulla terra) |
| <ul style="list-style-type: none"> ◆ Il sesto (6,12-17) (sulla terra) | (Dopo) I redenti dalla grande tribolazione acclamano Dio (7,9-17) (nel Cielo) | ◆ Il settimo (8,1-5) Silenzio nel Cielo |

LE SETTE TROMBE VENGONO SUONATE DAI 7 ANGELI (8,6) una dopo l'altra e (nel essere disprezzate) comportano altrettanti castighi:

- | | | |
|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> * La prima (8,7) * La seconda (8,8-9) * La terza (8,10-11) * La quarta (8,12) | (feriscono la terza parte degli spazi dell'uomo) | e poi l'annuncio dei 3 "guai" o minacce (8,13) |
| <ul style="list-style-type: none"> (Dopo) * La quinta (Dopo) * La sesta | <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;"> il primo "Guai" (9,1-12) </div>
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;"> il secondo "Guai" (9,13-21) </div> | |

Di ogni cosa s'indica l'inizio e la fine.

Nel frattempo,

il Libro è finalmente aperto

(La settima tromba, che non va insieme a nessun "Guai", ma che sarà il terzo "Guai" per la terra, è la proclamazione del Regno di Dio, in 12,10-12)

* * *

TERZA PARTE: IL LIBRO APERTO (cap. 10-14,5)

IL LIBRO è finalmente aperto e si manifesta il suo contenuto, che diventa evidente:

- ① Gesù Cristo, l'unico che ha ricevuto il Libro, adesso viene portandolo personalmente, come "angelo", messaggero o inviato del Padre: è **la sua Venuta gloriosa o "Parusia"**, ma per adesso viene occulto "in una nube". Annuncia solennemente (con giuramento) **"LA FINE DEI TEMPI"**, che si compirà quando il 7° Angelo suonerà più avanti l'ultima Tromba: allora si compirà **il Mistero di Dio** annunciato dai profeti, che è appunto il contenuto del Libro (10,1-7).
- ② *"Giovanni"* (cioè, colui o coloro che Giovanni rappresenta, avendo il suo stesso spirito e la stessa vocazione) mangia il Libro, cioè, lo assimila e, mosso dalla dolcezza e allo stesso tempo dall'amaro che prova, si lancia di nuovo a predicare e profetare contro molti popoli, nazioni, lingue e re. **Questa è "la nuova evangelizzazione"!** (10,8-11).
- ③ *"Giovanni"* riceve perciò una certa "misura" per misurare il Tempio (la Chiesa), i sacerdoti e i fedeli (cioè, per vedere chi sono quelli che ne fanno parte e quelli invece che non le appartengono più), ma non si deve occupare della Chiesa nel suo "atrio" o aspetto esterno, perché quello è stato lasciato in balia dei pagani (dei mondani) perché la calpestarono durante "42 mesi" (tre anni e mezzo).
Questa missione serve anche per presentare qui
- ④ I due Testimoni, che sono quei due "ulivi" di Zaccaria, 4, qui vengono annunciati insieme con quello che più avanti faranno contro l'Anticristo (11,3-13). (Qui è detto in anticipo, come una parentesi).

Allora finisce il secondo "Guai" e si annuncia come imminente il terzo

(11,14)

"la Fine dei tempi"

- ★ La settima Tromba (che di per sé non comporta una minaccia o "Guai") è **l'annuncio dell'ormai vicino trionfo del Regno di Dio (11,15-18) ("Regnerà..." "Ha incominciato a regnare...")**. È allora quando avviene
- ★ **UN GRANDE MIRACOLO**: appare **Maria**, "l'Arca dell'Alleanza", nel Santuario di Dio (che è la Divina Volontà) (11,19),
- ★ **IL GRANDE SEGNO DELLA GLORIOSA PARTORIENTE**, **la Santa Chiesa** (ad immagine di Maria ai piedi della Croce, segno che la Chiesa sta vivendo la Passione), e nel dolore dà alla luce **Cristo nella sua Venuta gloriosa come Re**, sebbene in questo primo momento si mostra come Neonato (12,1-2, 5-6).

- ★ **IL SEGNO OPPOSTO: il drago rosso** (il demonio, che all'inizio era come un serpente, ma si è evoluto), che si lancia contro la Chiesa Partoriente gloriosa, volendo impedire che Cristo regni (12,3-4).
- * **LA GRANDE BATTAGLIA** tra San Michele coi suoi Angeli e il dragone con i suoi (12,7-9). Questa è la seconda battaglia, alla Fine dei Tempi; la prima fu all'inizio della Creazione e l'ultima sarà alla Fine del Mondo.
- ✘ **PROCLAMAZIONE DEL REGNO DI DIO:** con questo si sarà compiuto o consumato il Mistero di Dio ("**Mistero della Pietà**", "**Mistero della Divina Volontà**").

Ma per la terra è **il terzo "Guai"** (12,10-12).

Il drago allora perseguita la Donna (la Santa Chiesa, rappresentata in Maria) e il resto della sua discendenza (12,6. 13-18). **INIZIA LA GRANDE TRIBOLAZIONE.**

Ma a modo d'introduzione ad essa, sono presentati:

- LA BESTIA DEL MARE (13,1-10)** } sono due cose che stanno attuando da
e LA BESTIA DELLA TERRA (13,11-18) } molto tempo, ma adesso si concretizzano
 e si impersonano in qualcuno, cioè:
- "**nell'Anticristo**", "*l'uomo d'iniquità, l'empio, il figlio della perdizione*"
 (2^a Tes. 2,3-4), culmine del "**mistero dell'iniquità**" (2^a Tes. 2,7-12),
 - e "**nel falso profeta**", come più avanti lo chiama (Ap.16,13; 19,20; 20,10).

(è come una parentesi; la narrazione ritorna indietro nel tempo)

- ★ **L'AGNELLO DI DIO** "sul Monte Sion", con 144.000 vergini che *seguono* l'Agnello dovunque vada; cantano *un cantico nuovo*, esclusivo loro; sono immacolati e formano un gruppo speciale, le "*primizie*"... di che cosa? Del Regno di Dio sulla terra!

Sono pertanto differenti dagli altri 144.000 del cap. 7,4 (sesto sigillo), che sono i salvati "*dalle dodici tribù d'Israele*", cioè, i cristiani, mentre questi descritti nel cap. 14 sono "la seconda generazione dei figli della Luce", "i figli della Divina Volontà". (14,1-5).

* * *

QUARTA PARTE: ANNUNCIO E COMPIMENTO DEL GIUDIZIO DIVINO SU BABILONIA (cap. 14-18)

- ★ **ANNUNCIO DEL GIUDIZIO:** Tre araldi o messaggeri del Giudizio di Dio su "*Babilonia*" (qui la si nomina la prima volta). Corrispondono a Giovanni e ai due Testimoni; sono chiamati "*angeli*", nel senso di inviati o messaggeri:
 - Il primo proclama **un Vangelo eterno** (si tratta ancora del "**Libro**") (14,6-7).
 - Il secondo proclama che "*Babilonia*" è caduta (...nell'empietà) (14,8).
 - Il terzo proclama che gli adoratori della Bestia, che la servono, riceveranno eternamente il castigo della collera di Dio, come "*Babilonia*" (14,9-11).

È la prova della pazienza dei Santi [2^a beatitudine] (14,12-13).

★ **COMPIMENTO DEL GIUDIZIO:**

- ① CRISTO RE fa “*la mietitura*” della terra (14,14-16).
- ② L’Angelo che fa “*la vendemmia*” destinata all’Ira di Dio (14,17)
L’Ira di Dio (14,19-20)
- ③ ... per mezzo dell’Angelo che ha potere sul fuoco (14,18)

La consumazione dell’Ira di Dio mediante gli ultimi flagelli: **LE 7 COPPE** (15,1)

- Cantico dei vincitori della Bestia, che sono già passati attraverso “*il mare*” di un nuovo Esodo (Il 1° fu attraverso il mar Rosso, per uscire dall’Egitto; il 2° fu nella Redenzione, attraverso il “*mar rosso*” del Sangue di Cristo; il 3° sarà attraverso il “*mare*” della grande tribolazione alla Fine dei Tempi) (15,2-4).
- **I 7 Angeli** (esecutori della Giustizia) **ricevono LE 7 COPPE DELL’IRA DI DIO** (Nessuno può entrare nel Tempio di Dio fino a quando non saranno compiute, e sono il preludio del castigo di “*Babilonia*”) (15,5-8).
- **LE PRIME 6 COPPE** (16,1-2). La loro portata devastante non è più come quella delle Trombe (che era la terza parte); adesso la devastazione è totale. I tre spiriti immondi (demoni) in figura di rospi [3^a beatitudine] (16,13-16)
- **LA SETTIMA COPPA** (16,17-21).

LA GRANDE PROSTITUTA, “BABILONIA”: Contro di essa è questo Giudizio di castigo e distruzione (mediante il fuoco di Dio, come adultera). È **L’ANTITESI DELLA PARTORIENTE GLORIOSA** del cap. 12. Questa grande *Babilonia* cavalca come regina sulla Bestia rossa, la stessa Bestia del mare, la bestia della volontà umana, del cap. 13. (17,1-6).

È “**IL MISTERO D’ INIQUITÀ**”, che fin dal principio è in atto, ma che culmina nell’uomo d’iniquità, l’Anticristo. È **L’ANTITESI DEL “MISTERO DELLA PIETÀ”, IL MISTERO DELLA DIVINA VOLONTÀ**. Spiegazione di questo mistero di “*Babilonia*” e della Bestia rossa (17,7-18)

- Si annuncia, quindi, che “*Babilonia*” è caduta e perché (18,1-3 = 14,8).
- Si sente la voce di Gesù: “*Uscite da essa, popolo mio...*” (18,4-5).
- Il castigo divino a “*Babilonia*”, col fuoco, “*in una sola ora*” (18,6-24).

* * *

QUINTA PARTE: COMPIMENTO DEL REGNO DI DIO

(Cap. 19 e 20)

Per tanto, nel Cielo si acclama “Alleluia!”, perché **ORMAI** si è compiuto il Giudizio di Dio contro “*Babilonia*” (19,1-4). e perché **DIO HA STABILITO IL SUO REGNO: SONO LE NOZZE DELL’AGNELLO** (la prima parte delle Nozze: corrisponde allo “*Sposalizio mistico*”, in questo caso lo Sposalizio di Cristo. La Sposa viene presentata) (19,5-10) [4^a beatitudine]

CRISTO RE VINCITORE (19,11-16). Sconfigge e stermina “i re” della terra insieme alla Bestia (l’Anticristo) e il Falso Profeta (19,17-21).

“**IL MILLENNIO**”: Satana è rinchiuso per “mille anni” nel suo inferno (20,1-3).

- **LA PRIMA RISURREZIONE** (all’inizio del “Millennio”). I risorti (i martiri) giudicano, vivono e regnano con Cristo (20,4-6) [5^a beatitudine]

Sono sacerdoti di Dio e “*confermati nella Grazia*”. In essi i Sacramenti sono compiuti, cioè, producono la pienezza dei loro effetti. Su di loro non ha potere la seconda morte (la morte eterna dell’inferno); non si tratta dunque di morte fisica, e perciò sono resuscitati **in un senso spirituale**, che si compie soltanto in questo momento.

- Alla fine del “Millennio” **SATANA SARÀ LIBERATO DAL SUO CARCERE** per intentare la sua ultima seduzione delle genti, breve ma intensa (l’ultimo tentativo di combattere contro Dio e i suoi figli); ma un fuoco di Dio distruggerà questi ultimi nemici sulla terra (20,7-10).

- Alla fine del “Millennio” sarà **LA RISURREZIONE UNIVERSALE DI TUTTI, buoni e cattivi, con i loro corpi**, per un destino di gloria o di dannazione (cfr. Gv.5,28-29; 2^a Mac.7,14), e

- **il GIUDIZIO FINALE o UNIVERSALE**, in base ai “libri aperti” e specialmente ad un altro libro, che solo in quel momento sarà aperto: “*il Libro della Vita*” (20,11-15).

“*la Fine del mondo*” ... o piuttosto “*la Fine della storia*”?

* * *

SESTA PARTE: “CIELO NUOVO E TERRA NUOVA” LA NUOVA CREAZIONE (Cap. 21 e 22,5)

DIO IN MEZZO AI SUOI FIGLI (21,1-8)

LA NUOVA GERUSALEMME: la Sposa dell’Agnello (Si tratta della seconda parte delle Nozze dell’Agnello: “*il Matrimonio mistico*” di Cristo) (21,9-27).

Lo stesso Angelo che prima aveva mostrato la grande città “*Babilonia*”, la Prostituta, adesso mostra la “*Gerusalemme Celeste*”, la Sposa santa dell’Agnello, a modo di Città perfetta “*che scende dal Cielo*” (segno che questo si dovrà compiere quaggiù, in questo mondo: 21,2).

Il Fiume d’Acqua Viva e l’Albero della Vita (adesso sono “alberi”, sulle due rive del “fiume”), le cui foglie *guariscono* e i cui frutti incessanti *nutrono* (segno che tutto questo dovrà essere realtà in questo mondo), e coloro che servono Dio *regneranno con Lui “nei secoli dei secoli”*. (22,1-5) (“Il tempo senza tempo, un tempo eterno”)

* * *

SETTIMA PARTE: EPILOGO

- Gesù Cristo conferma la verità e la certezza delle profezie di questo Libro (22,6-9) [6^a beatitudine] e dice che non si devono occultare, perché il tempo è prossimo (22,10-15) [7^a beatitudine]
- Autenticazione che Gesù fa di questa Rivelazione, perché Egli verrà presto e noi dobbiamo desiderarlo, insieme allo Spirito e alla Sposa (per mostrare che ci anima lo stesso Spirito Santo che anima e accende d'amore la Sposa, e che apparteniamo ad Essa) (22,16-21)

“MARANATÁ! VIENI, SIGNORE GESÙ!”

Quindi, la Rivelazione, che inizia con le parole *“In Principio...”*, non termina con la parola *“Fine”*, ma con queste altre: *“Sì, verrò presto! - Amen! Vieni, Signore Gesù! – La Grazia del Signore Gesù sia con tutti voi, Amen!”* . **“Amen”**, che significa anche **“Fiat”**.



***“Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo?
Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo,
tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo”***
(Atti degli Apostoli, 1,11)